

SUSA franco-grossolana, fase tipica SUS1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Sono aree paesaggisticamente molto peculiari, uniche, posta da ovest di Susa verso oriente, soprattutto in destra idrografica della Dora Riparia. Si tratta di dossi montonati, erosi e modellati dall'azione glaciale che ha costruito questi rilievi con direzione ovest-est. Sono aree soggette ad erosione superficiale, in molti casi con una vegetazione rada per la siccità estiva e l'esigua profondità dei suoli. L'uso del suolo è lasciato al libero sviluppo della vegetazione anche se sono ben visibili ancora muretti a secco per strappare alla montagna fazzoletti di terra da coltivare che in alcuni casi sono ancora utilizzati. La litologia di partenza è prevalentemente costituita da calcescisti.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli relativamente poco evoluti che mostrano tuttavia un sottile orizzonte di alterazione prima del contatto litico. Hanno drenaggio moderatamente rapido, buona disponibilità di ossigeno e permeabilità moderatamente alta per la presenza di tessiture grossolane. La falda non è presente.

Profilo: Topsoil di colore bruno grigiastro scuro a bruno scuro, con tessitura franco-sabbiosa, buona dotazione di sostanza organica, reazione subalcalina e presenza di carbonato di calcio anche solo in tracce; lo scheletro è sempre presente anche se in percentuali ridotte. Subsoil di colore bruno giallastro o bruno giallastro scuro, tessitura franco sabbiosa, scheletro presente ma non in eccesso, reazione alcalina e presenza di carbonato di calcio. Il substrato è costituito dal contatto litico con calcescisti o altre rocce calcaree.

Classificazione Soil Taxonomy: Lithic Eutrudept, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di montagna calcarei

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: SUSA0222

Localizzazione: Giaglione (fraz. S. Stefano)

Pendenza: 12°

Esposizione: 70°

Uso del suolo: Boschi degradati

Litologia: Calcescisti

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ah : 0 - 2 cm; umido; colore bruno grigiastro molto scuro (10YR 3/2); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 2 % , di forma appiattita con diametro medio di 5 mm e diametro massimo di 40 mm, alterato; struttura granulare fine di grado debole; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie <1 mm; radici 50/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento nessuno; radicabilità 90 % ; resistenza: incoerente; cementazione debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte AB : 2 - 10 cm; umido; colore bruno grigiastro molto scuro (10YR 3/2); tessitura franco sabbiosa; scheletro 4 % , di forma appiattita con diametro medio di 5 mm e diametro massimo di 40 mm, alterato; struttura granulare fine di grado debole; macropori > 0,4 % con dimensioni medie <1 mm; radici 30/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 3 mm, orientamento nessuno; radicabilità 90 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore abrupto.

Orizzonte Bw : 10 - 20 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 3/4); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 10 % , di forma appiattita con diametro medio di 10 mm e diametro massimo di 100 mm, alterato; struttura poliedrica subangolare fine di grado debole; macropori > 0,4 % con dimensioni medie <1 mm; radici 30/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 3 mm, orientamento nessuno; radicabilità 70 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; debolmente calcareo; limite inferiore netto.

Orizzonte R : 20 - 999 cm; non calcareo.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	AB	Bw
pH in H ₂ O	7.5	7.5
Sabbia grossolana %	47.6	51.2
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	8.7	7.7
Argilla %	3.0	2.4
CaCO ₃ %	.4	.3
C organico %	8.81	3.39
N %	n.d.	n.d.
C/N	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	15.15	5.83
C.S.C. meq/100g	18.9	n.d.
Ca meq/100g	16.7	n.d.
Mg meq/100g	2.0	n.d.
K meq/100g	0.2	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	100	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ocrico (a volte di transizione al mollico) ed orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è: Ah-AB-Bw-R.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

09/12/2025

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Principale città della omonima valle nei dintorni della quale sono diffusi suoli attribuiti a questa fase.

Note

Alcuni profili potrebbero essere classificati Lithic Haplustoll per l'accumulo di sostanza organica in superficie ma si è optato di comprendere tale variabilità all'interno di questa fase di suolo.

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Discreta nel topsoil ma entro i 50 cm di profondità è impedita per la presenza di un contatto litico.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Acqua prontamente rimossa dal profilo.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

60 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Contenuti di limo ridotti

Fertilità

Buona

Buona fertilità chimica che si associa tuttavia a gravi carenze dovute ad una ridotta profondità utile.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Sostanzialmente impedita dalla presenza della roccia in prossimità della superficie.

Lavorabilità

Molto scarsa

Sostanzialmente impedita dalla presenza della roccia in prossimità della superficie.

Tempo di attesa

Breve

Tessiture grossolane garantiscono un rapido drenaggio

Percorribilità

Scarsa

La pendenza è il principale fattore limitante.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Pendenza e presenza di un contatto litico prossimo alla superficie sono fattori limitanti. L'alto potenziale di adsorbimento deriva da una rilevante percentuale di carbonio in superficie.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

La tessitura grossolana è il principale fattore limitante. L'alto potenziale di adsorbimento deriva da una rilevante percentuale di carbonio in superficie.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Le basse capacità protettive determinano una scarsa attitudine allo spandimento dei liquami in sicurezza

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse s1

La definizione in quarta classe è da considerare perfino troppo favorevole rispetto alla realtà dei fatti.

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

L'erosione che può portare a giorno la roccia è rischio presente. per tale motivo la conservazione di questi suoli è importante.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli utilizzabili marginalmente per l'agricoltura. Sulle superfici comprese nei muretti a secco la viticoltura e la coltura della patata o altri ortaggi sono utilizzi possibili. Sono aree con aridità estiva, che dovrebbero in larga parte essere lasciate alla libera evoluzione della vegetazione, al massimo con interventi capaci di migliorare la capacità protettiva dei soprassuoli. Sono escluse per motivi di natura chimica le specie forestali acidofile.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

*Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico*